

“Lettera al Ministro”

ovvero

Fincantieri ?

No!

Il Cassintegrato

e

il Signor Ministro

Pippo Carrubba

“LETTERA AL MINISTRO”

OVVERO

FINCANTIERI ?

NO!

**IL CASSINTEGRATO
E IL SIGNOR MINISTRO**

**BOOK
SPRINT**
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2012
Pippo Carrubba
Tutti i diritti riservati

Dedica

*A tutti i **cassintegrati**, ai **precari** e specialmente ai **licenziati** di questo mondo avaro e capitalistico;*

Quando un lavoratore o la lavoratrice fa dei progetti e all'improvviso il padrone lo mette in cassa integrazione, di scatto diventa una furia oppure... si sente una nullità, così...

Pensa e ripensa;

cosa fare? Oltre all'aiutare la moglie nel pulire i piatti, a rifare il letto dei figli che vanno a scuola, fare la spesa assieme alla moglie, poi incomincia a visitare i vari super mercati, i pochi negozi ancora esistenti vicino casa, gira tutti i bar vicini e lontani poi.... Si gira e si rigira, nulla... sta in ansia che lo chiamassero per lavorare; aspetta e aspetta fino a quando una voce disgraziata che dice:

– lei è licenziato.

Il suo cuore batte come una legnata, la sua pazienza vola fulmineo:

– scoppia?

Resiste ancora?.....Si! va avanti, quanto durerà?

Povero figlio.

Caro Pippo Carrubba,

La tua "Lettera al Ministro" perché il cantiere viva, è un genuino grido di lotta e di speranza!

Il Cantiere di Sestri Ponente deve continuare a costruire navi. Questo libro è un eccezionale documento della condizione operaia genovese.

Bravo! Ti abbraccio

Genova giugno 1984

Fulvio Cerofolini

Sindaco di Genova

Genova 21 maggio 1984

Egregio e caro Signore,

mi è stato consegnato, giorni or sono, il volume dattiloscritto da lei composto.

Anzitutto la ringrazio cordialmente per il gesto quanto mai gentile di avermelo mandato.

Voglio ringraziarla sinceramente.

Ora finalmente ho potuto cominciare a leggerlo. Mi piace. Esso ricostruisce con esattezza la psicologia della situazione del vostro cantiere, caro a Lei e a me. SÌ caro a me perché fin da bambino lo contemplavo nelle sue trasformazioni dall'alto del monte Gazzo e dove io mi recavo spessissimo nella casa di mia zia.

Per un quarto io sono di Sestri Ponente!

Per il cantiere c'è qualche barlume. Spero il Signore mi conceda di potere essere utile alla salvezza del cantiere.

A lei e alla Sua famiglia auguro serenità e gioia.

Giuseppe Card. SIRI

Giudizi ed opinioni delle principali fabbriche e stampa genovese

Solo un operaio autentico, Pippo Carrubba, nel suo libro « Lettera al Ministro » poteva mettere a fuoco preciso, mentre parla della situazione.

Di crisi del Cantieri navale di Sestri Ponente, la condizione umana dei lavoratori, non solo nel grande complesso industriale genovese, ma di tutti quelli che in Italia sono oggi sottoposti a licenziamenti, a prepensionamenti e a Cassa Integrazione, alla paura di perdere il posto di lavoro ed alle angherie di un padronato sempre più prepotente.

Nelle sue osservazioni dal vivo, nelle espressioni riportate dai suoi compagni di lavoro, noi tutti che viviamo in fabbrica, ci riconosciamo e ricordiamo la stessa ansia e gli stessi disorientamenti.

Qualcuno può dire: questo è l'aspetto più visivo ed appariscente della condizione operaia di sempre.

L'auspicio è che questo libro arrivi in mano non solo ai lavoratori, ma anche a coloro i quali pensano che la Cassa Integrazione è un « BEN-GODI » e che il prepensionamento a 50 anni è un vivere felice sulle spalle della comunità.

R.S.A. FIM/CSL.
Italsider Oscar Senigallia
Campi - Icrof Genova, lì 8 novembre 1984

Abbiamo letto con attenzione ed interesse il volume «lettera al Ministro».

Ci identifichiamo nello spirito del libro che rappresenta quel grandioso impegno che, anche come lavoratori di una delle, grandi fabbriche genovesi come si suol dire « oggi in crisi » abbiamo e stiamo sviluppando

nella difesa del mantenimento di una base industriale produttiva indispensabile per il progresso del Paese e conseguentemente anche del posto di lavoro.

Ne capiamo la narrazione che attraverso una simpatica semplicità discorsiva sono identificabili con i problemi di tutti i lavoratori, con le difficoltà che ci appartengono.

Esprimiamo così compiacimento per quanto prodotto, ritenendo anche questo documento atto di lotta del movimento sindacale nella nostra città.

Il C.d.F. FIOM
Italsider Oscar Senigallia.
Campi - Ierot
Ditte d'appalto
Genova, lì 8 novembre 1984